

FORZE ARMATE e di POLIZIA

Concorso

GUARDIA di FINANZA

1985

**ALLIEVI
FINANZIERI**



PODCAST

per studiare anche
in movimento



SCHEDE FACILITATE
rendono i concetti più
accessibili



SIMULATORE
con punteggio e
analisi personalizzata



MAPPE CONCETTUALI
per memorizzare più
velocemente

MANUALE DI TEORIA E QUIZ
PER LA PROVA **SCRITTA** DI **PRESELEZIONE** E
L' **ACCERTAMENTO** ATTITUDINALE

NLD
CONCORSI

Capitolo 2

La Seconda guerra mondiale



Disponibile l'ascolto podcast del Capitolo

SOMMARIO

1. Il *casus belli*: Hitler invade la Polonia - 2. 1939-40: la prima fase della guerra - 3. 1940-41: la «guerra parallela» dell'Italia - 4. 1941: l'allargamento dei fronti di guerra - 4.1 L'«operazione Barbarossa». Hitler attacca l'Urss - 4.2 L'attacco di Pearl Harbor. La guerra si sposta nel Pacifico - 5. 1942: Conferenza di Wannsee e «soluzione finale». Inizia la Shoah - 6. 1943: La svolta - 6.1 La guerra in Africa e in Europa - 6.2 L'Italia teatro di guerra. La destituzione di Mussolini e la caduta del fascismo - 6.3 L'armistizio di Cassibile e la Repubblica di Salò - 7. 1944-45: la guerra di liberazione dal nazifascismo in Italia - 8. Fine della guerra. Fondazione dell'Onu, processo di Norimberga e trattato di Parigi - 9. La decolonizzazione: dall'Asia all'Africa, la fine degli imperi coloniali. - 10. Le origini e l'evoluzione dell'Unione Europea. - 11. NATO e Patto di Varsavia.

1. Il *casus belli*: Hitler invade la Polonia



Nel 1938 **Hitler annette l'Austria** e nel 1939 la **Cecoslovacchia** (mentre l'Italia invade l'Albania). Chiede alla Polonia la **cessione del «corridoio di Danzica»** ma la Polonia rifiuta.

A questo punto la situazione precipita in gran fretta:

- 23 agosto 1939: **Germania e Urss**, fino ad ora avversarie, firmano il **trattato di Molotov-Ribbentrop** dividendosi la Polonia e i territori orientali;
- 1° settembre 1939: **Hitler invade la Polonia occidentale**;
- 3 settembre: **Gran Bretagna e Francia dichiarano guerra** alla Germania;
- 15 settembre: **l'Urss invade Polonia orientale, Finlandia e Stati baltici**.

Inizia la Seconda guerra mondiale, che durerà fino al 2 settembre 1945 e costerà **circa 60 milioni di morti**, di cui 35 milioni di civili.

Si contrappongono gli **Alleati** (Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Canada, Urss, Cina e Polonia) e le potenze dell'**Asse** (Germania, Italia, Giappone e Stati satelliti). Spagna, Portogallo, Svizzera e Svezia sono tra i pochi Paesi **neutrali**.

2. 1939-40: la prima fase della guerra

Nella **prima fase della guerra** (biennio **1939-40**) Hitler riesce a occupare l'Europa centrale molto rapidamente. Si ipotizza pertanto una **Blitzkrieg** (guerra lampo) limitata al territorio europeo:

- la Finlandia cede parte del suo territorio all'Urss e mantiene la sua indipendenza;
- la **Germania occupa Norvegia e Danimarca** per circondare la Gran Bretagna, e occupa **Olanda, Belgio e Lussemburgo** per entrare in Francia.

La Germania sfonda il fronte della **Mosa** e dilaga in **Francia**. Il primo ministro britannico **Winston Churchill** riesce a portare in salvo soldati britannici, francesi e belgi imbarcandoli a **Dunquerque**. Mussolini, di fronte ai successi militari di Hitler, crede che la pace sia vicina e il **10 giugno 1940** annuncia che **l'Italia entra nel conflitto** per condurre una «**guerra parallela**», ossia autonoma rispetto a quella della Germania.

La Germania occupa la Francia e la divide in **due aree** di influenza: il **Nord** controllato dai nazisti

Capitolo 2

L'Europa

SOMMARIO

1. Il territorio. - 2. I mari e le coste. - 3. I rilievi e le pianure. - 4. I fiumi e i laghi. - 5. Le penisole e le isole. - 6. L'economia. - 7. Il clima. - 8. Penisola iberica. - 9. Isole Britanniche. - 10. Regione francese e Benelux. - 11. Regione scandinava. - 12. Europa centrale. - 13. Regione balcanica. - 14. I Paesi baltici. - 15. L'Europa Orientale.

1. Il territorio



L'**Europa** si sviluppa su una superficie di 10.180.000 km. Al 2021, il numero di abitanti si aggira intorno ai 745 milioni di persone, con una densità di 73 individui per km². È separata dall'Asia (con la quale costituisce l'Eurasia) dalla catena montuosa degli Urali e dalla depressione del Kuma-Manych, nella Russia meridionale. Geograficamente, l'Europa è una vasta penisola dell'Eurasia.

L'isola europea più estesa è la Gran Bretagna (209.331 km²), il fiume più lungo è il Volga (3.531 km), la cima più alta è il Monte Bianco (4.810 m), il lago più vasto è il Ladoga (17.700 km²). Al dicembre 2023, la città più popolosa è Mosca, seguita da Istanbul e Londra.

Dal paragrafo 2.8, passeremo in rassegna i singoli Paesi europei, descrivendone le caratteristiche fondamentali.



2. I mari e le coste

L'Europa è bagnata dal **Mar Glaciale Artico** a nord, dall'**Oceano Atlantico** a ovest e sud-ovest e dal **Mar Mediterraneo** a sud. A est si trovano due **mari chiusi**, il Mar Nero e il Mar d'Azov, e il più vasto **mare interno** del mondo: il Mar Caspio.

Il Mar Mediterraneo è delimitato a nord dallo Stretto di Gibilterra, che comunica con l'Oceano Atlantico, e a est dagli stretti dei Dardanelli e del Bosforo, che lo collegano al Mar Nero attraverso il Mar di Marmara.

Le **coste** europee coprono i 38.000 km e sono estremamente diversificate: quelle **atlantiche**, che si estendono dalla penisola iberica fino ai Paesi baltici, si presentano alte e rocciose in Norvegia, Gran Bretagna, parte di Spagna e Portogallo, basse e sabbiose nella Francia settentrionale, in Germania, nei Paesi Bassi e in Danimarca; quelle **mediterranee**, che abbracciano Spagna e Francia meridionali, l'Italia, le isole greche e i Paesi balcanici, sono generalmente alte e rocciose, caratterizzate dalla presenza di golfi, promontori, baie e insenature profonde.

3. I doveri costituzionali



L'art. 2 Cost., dopo aver riconosciuto e garantito i diritti inviolabili dell'uomo, afferma che la Repubblica **richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale**. Ogni cittadino è quindi chiamato a **contribuire al bene comune**, anche a costo di sacrificare parte della propria libertà o patrimonio. Tali doveri si distinguono in **economico-sociali e politici**.

I **doveri costituzionali** rappresentano obblighi a carico dei cittadini volti a garantire la **solidarietà economica, sociale e politica** all'interno della comunità nazionale. Tra i principali **doveri di solidarietà economica e sociale** rientrano:

- il **dovere al lavoro** (art. 4, co. 2), che richiede a ogni individuo, secondo le proprie possibilità e scelte, di contribuire al progresso della società;
- il **dovere dei genitori** di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio (art. 30, co. 1).
- Il **dovere di sottoporsi a trattamenti sanitari** previsti dalla legge per la tutela della salute collettiva, sempre nel rispetto della dignità umana (art. 32, co. 2);
- il **dovere di istruzione** nella scuola dell'obbligo (art. 34, co. 2), connesso all'impegno statale di garantire istruzione per ogni grado (art. 33, co. 2);
- il **dovere tributario** (art. 53), che impone a tutti, cittadini e stranieri, di contribuire alle spese pubbliche secondo la propria **capacità contributiva**, misurata in base a reddito e patrimonio.

A livello **politico**, la Costituzione riconosce:

- il **dovere di voto** (art. 48, co. 2), qualificato come **dovere civico**, la cui inosservanza non comporta oggi sanzioni;
- il **dovere di difesa della Patria** (art. 52, co. 1), definito come **sacro dovere del cittadino**, valido in tempo di pace e di guerra. Sebbene oggi il **servizio militare obbligatorio** sia sospeso, può essere ripristinato:
 - in caso di **stato di guerra** (art. 78),
 - in presenza di **gravi crisi internazionali**.

L'art. 23 Cost. introduce una **garanzia fondamentale: nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge**. Ciò impedisce l'arbitrarietà dell'Esecutivo e tutela i cittadini da abusi.

Infine, il **dovere tributario** assume un rilievo centrale: deve essere improntato al principio di **progressività** (art. 53, co. 2), secondo cui **chi ha di più contribuisce in misura più che proporzionale**. Questo principio si distingue dalla semplice proporzionalità, poiché comporta un aumento dell'aliquota media con l'aumentare della base imponibile. È però sufficiente che l'intero sistema fiscale, anche se composto da imposte non progressive, **rispetti complessivamente un criterio redistributivo ed equo**.

- **non collaborare con gli altri candidati:** in caso di somministrazioni collettive, nulla sarebbe più sbagliato del collaborare con gli altri o copiare le risposte da un altro candidato. Bisogna ricordare che non esistono risposte migliori di altre;
- **limitare le incertezze:** generalmente i test prevedono la possibilità di esprimere incertezza rispetto ad un argomento. Si può naturalmente utilizzare tale opzione, ma con moderazione. Rispondere sempre "non so" per evitare di esprimere una posizione netta è controproducente in quanto sinonimo di indecisione o mancanza di carattere;
- **essere disponibili:** è necessario affrontare le diverse prove con un atteggiamento non critico ma di disponibilità ad offrire un'immagine di sé corrispondente a come realmente si è. Un atteggiamento responsabile è quello di chi si attiene alle istruzioni date dal professionista e ha un approccio serio ai test, dato da concentrazione ed impegno. Anche l'atteggiamento di fronte alle singole prove è infatti, per i selettori, un elemento importante per valutare la motivazione dei candidati;
- **mantenere la calma, rimanere lucidi e non scoraggiarsi:** per favorire la calma e la lucidità consigliamo di arrivare alla prova riposati (andare a letto presto, evitando cene pesanti) e mai digiuni. La mattina della prova è importante fare una colazione ricca in carboidrati, ma povera di grassi e portare con sé qualche caramella e qualche biscotto, nel caso si avvertisse un calo di concentrazione.

2. M.M.P.I. (Minnesota Multiphasic Personality Inventory)

Il **MMPI**, nato verso il 1940 per le diagnosi psichiatriche, viene oggi utilizzato nella P.A. per un'indagine della **personalità** del candidato.

Esso comprende **numerosi affermazioni** (567 nella forma completa e circa 350 in quella ridotta) che il soggetto può **accettare** o meno, a seconda se le consideri rispondenti o meno alla propria personalità, attraverso l'annerimento della casellina corrispondente V/F.

Anche se il questionario è lungo e ripetitivo, va letto con attenzione concentrandosi soprattutto sugli **avverbi** (molto, poco, raramente) che possono **alterare il senso della frase** e quindi la validità della risposta data. Allo stesso modo le **doppie negazioni** poste all'interno della stessa frase possono ingannare il lettore disattento. Di seguito alcuni esempi:

- **"Raramente ho dolori alla testa":** in questo caso, se non si presta attenzione all'**avverbio** "raramente", si può pensare che, non avendo particolari dolori, la risposta esatta sia F(also), mentre a causa dell'avverbio, si deve annerire la casella V(ero);
- **"Qualche volta commetto degli errori":** in questo caso, la risposta da dare è quella vera, perché a tutti può capitare di commetterne.

Le domande non vanno completate in modo che emerga un'immagine di sé che evidenzia rabbia, aggressività, insicurezza, atteggiamenti depressivi, eccessiva chiusura in sé stessi, gravi disagi familiari, che causerebbero l'esclusione dal concorso.

Le risposte al questionario verranno, successivamente, analizzate e discusse con personale specializzato, uno psicologo/psichiatra, che cercherà di capire il motivo delle vostre scelte. Per questo è necessario ricordarle (e non rispondere "a caso") mostrandosi rilassati e tranquilli, in grado di legittimare quanto scritto, e non contraddirsi tra due domande simili.

L'esaminatore, infatti, valuterà positivamente coloro che hanno risposto a **tutte le domande**, dalle quali sono emersi tratti di **personalità stabili, serenità, disponibilità, solidi principi morali, buone relazioni familiari e affettive**. Vengono comunque riportati alcuni esempi chiarificatori modificati rispetto al testo originale poiché è vietata la riproduzione del reattivo, anche parziale.

Questionario MMPI (fac-simile)		
1.	Sono un tipo a cui piace mangiare.	V F
2.	Quando mi sveglio sono quasi sempre di buon umore.	V F
3.	Mi sveglio spesso durante la notte.	V F
4.	I miei genitori si comportano bene con tutti.	V F

5.	Non ho problemi di circolazione.	V	F
6.	Non sono sempre costante nel lavoro.	V	F
7.	Ho una vita sessuale che mi soddisfa.	V	F
8.	Spesso sono teso quando ho un impegno.	V	F
9.	Mi capita di somatizzare quando ho un problema.	V	F
10.	Cerco di piacere “a tutti i costi” ai miei datori di lavoro.	V	F
11.	Raramente soffro di dolori addominali.	V	F
12.	Se ho un problema, non trovo giusto confidarlo a qualcuno.	V	F
13.	Ogni tanto mi capita di mentire.	V	F
14.	Credo che parte del mio successo sia dovuto a fortuna ed a giuste conoscenze.	V	F
15.	Credo spesso di avere dei problemi di salute.	V	F
16.	Se l'oroscopo del giorno è negativo, condiziona la mia giornata.	V	F
17.	Non prendo in considerazione chi mi dice di fare qualcosa se lo considero inferiore a me.	V	F
18.	Non soffro di vertigini.	V	F
19.	La mia famiglia condivide le mie scelte.	V	F
20.	Se non sono ascoltato perdo la pazienza.	V	F
21.	Raramente mi capita di essere triste.	V	F
22.	Sono ottimista sul mio futuro.	V	F
23.	Spesso la gente mente per ottenere un successo.	V	F
24.	A scuola ho avuto spesso richiami o punizioni.	V	F
25.	Se mi si offrono più opportunità, non so decidermi.	V	F
26.	Raramente sono triste.	V	F
27.	Mi trovo bene con persone di entrambi i sessi.	V	F
28.	Ho il “pollice verde” per il giardinaggio.	V	F
29.	Sono abbastanza tradizionale nei miei rapporti sessuali.	V	F
30.	Qualche volta credo di non essere all'altezza della situazione.	V	F
31.	Mi innervosisco se le cose non vanno come prevedevo.	V	F
32.	Mi fido di tutte le persone che considero amiche	V	F
33.	Quando sono in ansia mi capita di sudare.	V	F
34.	Le mie parole sono spesso fraintese dalla maggior parte delle persone.	V	F
35.	Trascorro molto tempo a ricordare esperienze passate.	V	F
36.	Raramente, ormai, mi preoccupa di migliorare il mio aspetto fisico.	V	F
37.	Sono quasi mai disponibile con la gente che conosco.	V	F
38.	Ho facilità a memorizzare cose nuove.	V	F
39.	Quasi sempre mi fido solo del mio istinto.	V	F
40.	Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.	V	F
41.	Preferisco siano gli altri a parlare per primi in pubblico.	V	F
42.	Qualche volta in passato ho avuto problemi legali.	V	F
43.	Credo che la vita sia degna di essere sempre vissuta, anche se è difficile.	V	F
44.	Tante volte sono stato innamorato nella mia vita.	V	F
45.	Sono facilmente portato a dimenticare alcune cose.	V	F
46.	Sono in grado di mantenere la concentrazione per tempi lunghi, senza troppa fatica.	V	F
47.	Almeno una volta alla settimana ho bisogno di andare in discoteca per scariarmi.	V	F
48.	Voglio sempre essere al centro dell'attenzione.	V	F
49.	Non ho difficoltà a stare in mezzo alla gente.	V	F
50.	Qualche volta mi viene voglia di stare solo.	V	F